

LIVE ARTS CULTURES

Evento:

ELECTRO CAMP 4 - FESTIVAL
International Platform for New Sounds &
Dance

Quando:

FESTIVAL 7 - 11 settembre

Dove:

Forte Marghera, Venezia - Mestre
ingresso riservato ai soci LAC

Promosso dall'associazione culturale Live Arts Cultures, Electro Camp giunge quest'anno alla sua quarta edizione. L'apertura verso le nuove produzioni estere dedicate alla ricerca suono-movimento è la caratteristica principale di questo quarto appuntamento che vedrà Ronit Ziv (Israele) e Seijiyo Murayama (Giappone) a conduzione dei laboratori residenziali destinati agli ambiti della danza e del suono che si terranno nelle ore diurne dal 9 all'11 settembre.

Tra le molte nazionalità presenti all'interno del Festival - Francia, Slovenia, Olanda, Serbia, Belgio, Brasile, Italia - si segnala l'importante collaborazione con 4Culture all'interno di Contemporary Perspectives on Romanian Interdisciplinary Art, finanziato dall'Istituto di Cultura Rumena.

Electro Camp 4 si propone come una piattaforma di sperimentazione dedicata ai nuovi contributi nelle arti performative, una cinque giorni di approfondimento, scambio e ricerca che accoglierà momenti di ulteriore riflessione con la proposta di un seminario condotto da Valentina Valentini e Water Paradiso - Gruppo Acusma - dal titolo Drammaturgie sonore: spettacoli, installazioni, video (8, 9, 10 settembre. Iscrizioni aperte).

Ad arricchire il programma, il festival di videodanza Espressioni Festival - Rassegna di video-danza ufficiale del network R.I.Sia cura di Perypezye Urbane e una fiera delle netlabel dedicate alle produzioni di musica elettronica con licenze Creative Commons.

MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE

Dalle 19 alle 20:30 Inaugurazione del festival.

Saranno presentate le installazioni di:

- Perypezye Urbane (Italia): Espressioni Festival - Rassegna di video-danza ufficiale del network R.I.Sia
- Corinne Mazzoli (Italia): Orbita Zero - Aldo Aliprandi (Italia): Monas
- Johann Merrich (Italia): Dall'orlo il ghiaccio fece cricch più forte, in collaborazione con Aquased - Monitoraggio innovativo dei sedimenti nei torrenti alpini
- Tomaž Grom, Ana Čigon, Vasja Proga, Tilen Sepič (Slovenia): Visual Hallucination / Auditorum Hallucination (Unrepeatable) -Musical Instrument, in collaborazione con Disobedience Festival
- Ciprian Ciuclea, Catalin Cretu (Romania): Visualizing the Sound, in collaborazione con 4Culture

Dalle ore 21

- Danza/Suono -Thomas Kortvélyessy (Belgio), Benjamin Strauch: poidespaces
- Elettronica di ricerca - Giulia Vismara (Italia)

DJ SET a cura di LECRI all'interno dell'iniziativa Netlabels Fair



liveartscultures.org
info@liveartscultures.org



LIVE ARTS CULTURES

GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE

Dalle ore 21

- Danza - Valentina dal Mas (Italia): ARKAR
- Elettronica di ricerca - Jasna Velicovic (Olanda)
- Danza - ospite in via di definizione in collaborazione con 4Culture (Romania)

VENERDÌ 9 SETTEMBRE

Dalle ore 21

- Danza/Suono - Valentina de Piante (Romania): MELT Motion, Emotion and Lateral Thinking
- Musica/Repertorio contemporaneo - Carlo Siega (Italia) Estensioni Protesi (esecuzione di opere tratte dal repertorio di G. Colombo Taccani, F. Romitelli, K. Essl, P. Ablinger, S. Beyer)
- Mixed Media - Le Collectif Singulair (Francia): Overflow

SABATO 10 SETTEMBRE

Dalle ore 21

- Danza - Annika Pannitto (Italia): Piazza/solo
- Danza - Marta Bichisao, Annè Lepère (Italia/Francia)
- Elettronica di ricerca - Medula (Isabel Nogueira, Luciano Zanatta) (Brasile), Lusque Fusque

DJ SET a cura di LECRI all'interno di NETLABELS FAIR.

DOMENICA 11 SETTEMBRE

Dalle ore 21

- Danza - Ronit Ziv (Israele), Restituzione pubblica del laboratorio
- Suono - Seijiro Murayama (Giappone), Restituzione pubblica del laboratorio
- Performance - S'odinonsuonare (Italia)
- Musica contemporanea - Mario Mariotti&Elia Moretti Duo (Italia)

Le serate saranno accompagnate da una selezione di musica elettronica tutelata da licenze Creative Commons. Con: 51beats, Electronicgirls, Ephedrina, Galaverna, Laverna, NoisyBeat, Strato Dischi, Stato Elettrico, Uhrlaut, Upitup.



LIVE ARTS CULTURES

Evento:

ELECTRO CAMP 4 - WORKSHOP
International Platform for New Sounds &
Dance

Quando:

WORKSHOP 9 - 11 settembre

Dove:

Forte Marghera, Venezia - Mestre

Fee: 150 € (formazione + vitto)

WORKSHOP ON DANCE

Ronit Ziv Cassandra and other Matters. From dramatic texts to choreography

In questo workshop si esamineranno i modi attraverso cui un'immagine fisica è influenzata da un testo drammatico. Lavorando sul testo di Eschilo, si cercherà di identificare dove testo e movimento si sovrappongono. Curiosamente, questo progetto mette in scena il solo personaggio di Cassandra, ma il casting integra uomini e donne che si muoveranno alternativamente al personaggio, e tenteranno di "diventare" il personaggio. Il workshop consisterà in un warm up fisico e di movimento, ma anche in un esperimento di gruppo e nel coaching individuale. L'intenzione principale del lavoro sta nel fornire una piattaforma d'incontro professionale e di scambio nel campo della danza Contemporanea e della performance.

A CHI SI RIVOLGE

Ronit sta cercando 15 partecipanti nel campo della danza contemporanea e della performance. Si concluderà domenica 11 settembre con un esito pubblico.

ORARI

La durata del workshop è di 3 giorni;
orario: 11.00 – 17.00 con pausa pranzo
9 - 11 settembre.

COME ISCRIVERSI

Inviare entro il 18 agosto a info@liveartscultures.org:

- Curriculum in lingua INGLESE
(graditi anche link a video)
- Indicare nell'oggetto della mail "Ronit Ziv - Workshop"

COSTO

150 € (formazione + vitto)

ALTRE FACILITAZIONI

Possibilità di alloggio in strutture convenzionate
Partecipazione gratuita al seminario "Drammaturgie sonore: spettacoli, installazioni, video"
condotto da Valentina Valentini e Walter Paradiso (8, 9 e 10 settembre, ore 17.30-19.30)

RONIT ZIV

Innovatrice nell'ambito della danza sin dal 1998, Ronit Ziv scopre la sua tecnica in un approccio cinestetico al movimento e all'improvvisazione, creando uno spostamento nel suo stile coreografico. È fedele a un approccio d'esplorazione del movimento e delle sue fonti, con l'obiettivo di cercare l'autenticità del gesto. Il suo approccio radicale e significante è basato sul trasferimento tra testo e coreografia, immaginando una pratica quotidiana, con l'analisi del gesto del contesto vissuto.

LIVE ARTS CULTURES

Ronit ha fondato il suo primo posto nella danza israeliana con il primo lavoro, "Rose can't wait", che ha vinto il primo premio Suzanne Dellal Shades in Dance competition nel '99, e alla Jerusalem Academy of Music and Dance Choreography Competition. "Rose can't wait" è stato invitato al Pina Bausch Festival e ad essere portato in scena dalla Galili Dance Company. Ha lavorato come coreografa indipendente e ha dato il suo apporto creativo a numerose compagnie, incluse Bat - sheva Ensemble CNDC l'esquisse, Campania Instavel Galili Dance in Olanda e altre. Oltre al suo lavoro di coreografa e danzatrice, Ronit Ziv è una docente riconosciuta attraverso i suoi workshop innovativi e le masterclass che tiene, in giro per il mondo, da oltre vent'anni: alla UCLA, in Italia, Portogallo, Germania e Francia. Nel 1999, Ronit Ziv ha fondato la sua compagnia a Tel-Aviv. Tra le artiste/coreografe più importanti della sua generazione, ha creato 15 lavori dalla fondazione del Ronit Ziv Ensemble, partecipando a 20 produzioni e più, ed è stata co-direttore artistico al Curtain Up Festival - Suzanne Dellal di Tel-Aviv, città in cui ha ottenuto una laurea in "ricerca nell'ambito delle performance arts". Ha studiato teatro alla Beit-Zvi Academy of Performing Arts. Ha vinto nel 2002 e 2005 il Premio del Ministero della Cultura del suo paese per giovani coreografi. A oggi, prosegue nell'implementare incontri artistici e scambi dinamici, collaborando con numerosi coreografi internazionali e artisti di discipline differenti in Israele ed Europa.

Lista di ispirazioni: Vita quotidiana/Una passeggiata in città/Guidare tardi la note/Storie d'amore/Ascoltare/Leggere/Teorie psicologiche/Progetto di scambio/Il deserto/Intimità/Ridere/Piangere/Vita

WORKSHOP ON SOUND

Seijiro Murayama Pratiche collettive con l'uso della voce, del corpo e manipolazione di oggetti
I partecipanti lavoreranno insieme usando la loro voce, i movimenti del corpo, e la manipolazione di oggetti. Gli esercizi saranno applicati a ogni specifico campo d'interesse (musica, recitazione, danza, etc.). L'azione dell'ascolto, nelle sue diverse possibilità, sarà un aspetto nodale del workshop. Seijiro è un percussionista il cui lavoro principale si concentra sull'improvvisazione non idiomatica, sulla composizione elettroacustica e sulla collaborazione fra differenti discipline.

A CHI SI RIVOLGE

Questo workshop è aperto ad artisti (musicisti, ricercatori, attori, danzatori e altri soggetti) interessati all'improvvisazione.

ORARI

La durata del workshop è di 3 giorni;
orario: 10.00 – 16.00 con pausa pranzo
9 - 11 settembre.

LIVE ARTS CULTURES

COME ISCRIVERSI

Inviare la propria candidatura entro il 1° settembre a info@liveartscultures.org:

- Indicare nell'oggetto della mail "Sejiro Murayama - Workshop"

COSTO

150 € (formazione + vitto)

ALTRE FACILITAZIONI

Possibilità di alloggio in strutture convenzionate

Partecipazione gratuita al seminario "Drammaturgie sonore: spettacoli, installazioni, video" condotto da Valentina Valentini e Walter Paradiso (8, 9 e 10 settembre, ore 17.30-19.30)

SEIJIRO MURAYAMA

Percussionista, batterista, Sejiro Murayama lavora in Francia dal 1999, dopo più di vent'anni spesi nell'ambito della musica improvvisata. Il suo lavoro è per lo più focalizzato sull'unione fra la musica e altre arti, come la danza (Catherine Diverrès), video (Olivier Galloni), pittura (Francesco Bidault), fotografia (Purpose.fr), letteratura e filosofia (Jean-Luc Nancy, Ray Brassier) performance (Diego Charny), etc. A fianco di questi progetti plurali, lavora anche con il suono puro (Jean-Luc Guionnet, Axel Dörner, Blechmann Tim Seymour Wright, Toshiya Tsunoda). L'improvvisazione è il suo interesse principale, anche se non segue questa traccia durante le sue performance in pubblico. Il suo approccio è basato sull'attenzione rivolta a spazi e luoghi, all'energia del pubblico, al silenzio nelle sue differenti qualità (fisico, sociale, ontologico). Sejiro ha studiato la problematicità esistente fra idiomático e non idiomático – "Idiomi e idioti" (con Jean-Luc Guionnet, Mattin, Ray Brassier 2009). Nel 2016 è stato artista in residenza a Villa Kujyoyama, Kyoto, con Didier Aschour.



APPLY!!!



LIVE ARTS CULTURES

Evento:

ELECTRO CAMP 4 - SEMINARIO
International Platform for New Sounds &
Dance

Quando:

SEMINARIO 8 - 10 settembre

Dove:

Forte Marghera, Venezia - Mestre

Fee: 20 €

SEMINARIO**Valentina Valentini e Walter Paradiso**

Drammaturgie sonore: spettacoli, installazioni, video

La scrittura dei suoni è una scrittura che rimane sempre guidata dall'oblio di ciò che raccoglie. Questo perché niente di quanto viene scritto su ciò che si è udito arriva ad essere acquisito una volta per tutte. Ciò che la scrittura vuole trasmettere si misura costantemente con il rischio dell'incertezza, della fragilità di quel fenomeno che è l'ascolto, quanto quello della fugacità di qualsiasi messaggio veicolato dal suono. La difficoltà aumenta nei casi di spettacoli di danza o teatrali e di installazioni audiovisuali, che sono i campi che si intende indagare, utilizzando contributi metodologici interdisciplinari. L'intento è quello di riformulare una mappa, e anche più di una, di concetti, regole, campi applicativi, per potersi muovere in quelle che sono i percorsi del suono. Se ne possono conoscere gli aspetti fisici, gli andamenti nello spazio, la strumentazione, e le varie forme musicali. Il seminario si basa sull'ascolto e l'analisi di un variegato repertorio di drammaturgie sonore che includono figure vocali (il silenzio, il grido, il gesto sonoro, le voci acusmatiche, gli scarabocchi fonetici...); il rapporto fra suono e azione (movimento e immobilità, azione singola e di gruppo); fra suono e immagine in movimento.

CASI DI STUDIO

The Refusal of Time di William Kentridge

Five horizons di Ryochi Kurokawa

Spettacoli: Alvis Hermanis, The Sound of Silence (2008)

Viaggio al termine della notte, Societas Raffaello Sanzio

A CHI SI RIVOLGE

Il seminario è aperto ad artisti, studiosi, ricercatori, curiosi.

ORARI

La durata del seminario è di 3 giorni;

orario: 17.30 – 19.30

8 - 10 settembre.

COME ISCRIVERSI

Inviare la richiesta di partecipazione entro il 1° settembre a info@liveartscultures.org.

Indicare nell'oggetto della mail "Valentini Paradiso - Seminario"

COSTO

20 €

VALENTINA VALENTINI

Insegna arti performative e arti elettroniche e digitali, Sapienza, Università di Roma. Ha dedicato vari studi storici e teorici al teatro del Novecento: Nuovo teatro Made in Italy (Bulzoni,2015), Drammaturgie sonore (Bulzoni, 2012), Mondi, corpi, materie. Teatri del secondo Novecento (B. Mondadori, 2007), Dopo il teatro moderno (Politi,1989), Il poema visibile.

LIVE ARTS CULTURES

Le prime messe in scena delle tragedie di Gabriele D'Annunzio (Bulzoni, 1993), La tragedia moderna e mediterranea (Angeli, 1991); alle interferenze fra teatro e nuovi media (Teatro in immagine, Bulzoni, 1987) e alle arti elettroniche (Medium senza Medium, Bulzoni 2015; Le pratiche e Le storie del video, Bulzoni, 2003). Pubblica su riviste nazionali e internazionali (Performance Research, PAJ, Biblioteca Teatrale, Close Up, Imago). Ha diretto il Centro Teatro Ateneo, centro di ricerca sullo spettacolo, Sapienza, Università di Roma dal 2011 al 2015.

WALTER PARADISO

Artista e PhD. Lavora con il video e con il suono, attraverso una ricerca che recupera la dimensione narrativa nei territori delle arti elettroniche e performative. Un racconto che si costruisce attraverso l'attraversamento di luoghi arcaici reinseriti nella sfera del quotidiano e la voce narrante del corpo dei danzatori.

APPLY!!!



LIVE ARTS CULTURES

MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE

Titolo: Espressioni Film Festival | Edizione 2016

Autore: PERYPEZYE URBANE

[Rassegna di Videodanza]

Espressioni Film Festival | Edizione 2016 Il festival, con formula itinerante, prevede diverse tappe e sarà ospitato nel corso del 2016 in rassegne ed eventi in diverse città italiane e straniere (18 - 30 luglio, Festival Bolzano Danza, Teatro Comunale, Bolzano, 1 - 4 settembre, Festival Internazionale Gravina Murgia Danza, Gravina in Puglia, Bari; 7 - 11 settembre Electro Camp International Platform for new Sounds and Dance, Forte Marghera, Venezia - Mestre; 17 settembre - 2 ottobre, Teatro San Domenico, Crema; Icantieri, Pavia; Teatro CRT, Milano; Kinosaki International Arts Center, Kinosaki, Giappone). Il tema di questa edizione è "Relazioni": in continuità con le edizioni precedenti, anche quest'anno l'obiettivo è quello di lasciare la massima libertà di interpretazione e di espressione agli artisti, ponendo particolare attenzione alla ricerca che porta continuamente ad interrogarsi sui noi stessi, sulla società e su ciò che ci circonda e sulla relazione con esso. La formula dell'open call ha ricercato la più ampia gamma di espressioni per cogliere la vivacità dell'arte contemporanea, quello che gli artisti hanno da trasmettere, la loro visione della realtà. Espressioni Film Festival è la rassegna di video danza ufficiale di R.I.Si.Co. (Rete Interattiva per Sistemi Coreografici).

PERYPEZYE URBANE

Dislocato tra Milano e Berlino, Perypezye Urbane è un collettivo dedicato ai media e all'organizzazione culturale. La missione è di promuovere e incoraggiare la ricerca e l'educazione sulla contaminazione tra le arti (performing arts e media) così come le culture digitali. Nel 2010 Perypezye Urbane fonda Studio28 Tv, una web tv culturale sostenuta dal Ministero Italiano della Cultura, Fondazione Cariparo e Commissione Europea.

Titolo: Orbita Zero

Autore: CORINNE MAZZOLI

in collaborazione con RAFFAELLO BISSO

Performer: Giulia Orlando

Supporto tecnico: Alessia Carrer

[Performance/installazione]

Orbita Zero Orbita Zero analizza le contemporanee strategie di guerra legate all'invisibilità e alla falsificazione dell'immaginario, camuffando nelle vesti di una sensuale Pole Dancer, un soldato votato agli ordini. Il suo strumento, Il palo, viene trasformato in un Theremin, strumento musicale elettronico in origine ad uso militare, che si suona senza la necessità di un contatto fisico. La performer esegue ordini/figure di Pole Dance come se dovesse attivare un'arma. Ne risulterà un panorama sonoro stridente.

LIVE ARTS CULTURES

CORINNE MAZZOLI Corinne Mazzoli nata a La Spezia nel 1984, vive e lavora a Venezia. Si serve di molteplici media, dal libro al video, dall'installazione alla performance nella rappresentazione di scenari corrotti, che lasciano trasparire la paura di un futuro arido.

RAFFAELLO BISSO Raffaello Bisso vive e lavora a Genova. Si interessa della progettazione e costruzione di strumenti musicali inusuali e della relativa speculazione teorica. Si ingegna senza essere ingegnere.

Titolo: MONAS

Autore: Aldo Aliprandi
[Installazione]

Titolo: Dall'orlo il ghiaccio fece cricch più forte

Autore: JOHANN MERRICH In collaborazione con: Aquased - Monitoraggio innovativo dei sedimenti nei torrenti alpini e Provincia Autonoma di Bolzano
[Installazione]

Dall'orlo il ghiaccio fece cricch più forte in collaborazione con Aquased - Monitoraggio innovativo dei sedimenti nei torrenti alpini Installazione sonora che si compone di un'unica traccia audio della durata di 8 minuti e 32 secondi realizzata tramite l'editing del materiale audio raccolto dai geofoni installati da Aquased nella stazione idrometrica di Ponte Stelvio (BZ). La traccia è il risultato dell'azione del compositore che ha ordinato il materiale acquisito manipolandolo tramite le tecniche del taglio, del loop, della dissolvenza e della sintesi additiva, costruendo una struttura sonora rispettosa dell'originalità timbrica. Sfruttando il concetto di limite come propellente creativo, non sono stati apposti pesanti filtri per arricchire o falsare il documento sonoro. L'installazione di Ponte Stelvio di Aquased costituisce un passo in avanti nel monitoraggio dei torrenti alpini; essa permette la misura degli effetti dei cambiamenti climatici non solo sul flusso di acqua ma anche su quello dei sedimenti presenti nel torrente.

JOHANN MERRICH Inizia la sua esperienza elettronica nel 2000 co-fondando il duo noise Hm? (2000-2006) grazie al quale sviluppa le basi della sua ricerca. Nel 2008 incide il primo solo album USSR vs Paradise (in six movements) per la netlabel Vuoto. Nel 2009 registra Fricadelique! How to be a flower-power nihilist per la netlabel russa Clinical Archives. Nel 2011 si esibisce due volte per la 54esima Biennale d'Arte di Venezia (Oslo Pavilion, Biennale Closure Party) e co-fonda electronicgirl.org, netlabel dedicata all'impegno delle donne nella musica elettronica. Nel 2012 esce il suo terzo disco 7 Tone-floats for a Self Destruction. Appassionata conoscitrice di storia della musica elettronica, pubblica per Auditorium Edizioni il volume Le pioniere della musica elettronica da cui è stato tratto lo spettacolo teatrale Annusavamo fiori di fibra ottica con musiche di Chironomia e Johann Merrich. Fa parte dell'ensemble dedicata alla Musica Intuitiva di Stockhausen The Expanding Universe of Al-Joberal-Chirolechi, per cui scrive partiture grafiche e verbali. Lavora per il teatro e per la danza contemporanea. Diffonde la cultura elettronica tramite lecture e workshop in università, fondazioni e teatri. I suoi lavori sono stati presentati in Italia ed Europa in collaborazione con artisti attivi in diverse discipline.

LIVE ARTS CULTURES

Titolo: Visual Hallucination / Auditory Hallucination (Unrepeatable) - musical instrument

Autore: TOMAŽ GROM

[Performance/installazione]

Visual Hallucination / Auditory Hallucination (Unrepeatable) - musical instrument Neponovljivo (Unrepeatable) è uno strumento musicale che consiste di sequenze musicali registrate eseguite da diversi musicisti, ognuno colto nell'atto dello sviluppo del proprio linguaggio musicale. È un derivato di un gruppo musicale apparso per la prima volta sotto il nome di "Privid, prisluh" (Audiovisual Illusion) ed è oggi in continuo sviluppo. I musicisti possono creare musica selezionando una fonte, definendo volume e casualità che genera continue e irripetibili composizioni. "Privid, prisluh" è una creazione in continua evoluzione che combina diverse forme di musica live. Si pone nel contesto dell'intersezione tra sonorità contemporanee tecnologicamente processate e l'elementarità/pulizia del suono digitale. È il punto di incontro tra l'assenza del performer tecnicamente riprodotto e la presenza immediata del musicista live nel contesto di un concerto. È un luogo di confronto tra solo performance spontanee e la successiva strutturazione di presenze musicali individuali, raggiunte da un musicista come presenza reale nelle performance live.

TOMAŽ GROM Compositore e suonatore di basso a doppio manico sloveno. Come improvvisatore si dedica all'esplorazione di molte tecniche di esecuzione con il basso doppio, inclusa la combinazione con mezzi elettronici. Ha composto musiche per il teatro, la danza e spettacoli di marionette. Due sue performance (Bruto/Gross e Ništrc/Off-cuts sono state proposte all'interno della Artservis collection (progetto SCCA - Lubiana). Dal 2006 conduce workshops nel campo dell'elettroacustica e della musica improvvisata (Maksimatika/Maximathics) e dal 2009 sul tema della improvvisazione non idiomatica (Search and reflect). È il direttore artistico di Zavod Sploh, un'associazione dedicata alla produzione di musica e performing arts, coinvolta anche nel campo dell'educazione e dell'editoria di settore.

Crediti: Tomaž Grom: concept; Ana Čigon: recording and video editing; Vasja Progar: processing, coding; Tilen Sepič: interface design and production. Sound and visual appearance: Daichi Yoshikawa, Franz Hautzinger, Lee Patterson, Samo Kutin, Sejiro Murayama, Olivier Toulemonde, Jonas Kocher, Andrej Fon, Vitja Balžalorsky, Dimitra Lazaridou Chatzigoga, Ute Kanngiesser, Jennifer Allum, Tristan Honsinger, Sebi Tramontana, Axel Dörner, Tomoko Sauvage, Mike Majkowski.

Titolo: Visualizing the sound

Autori: CIPRIAN CIUCLEA, CATALIN RETU

In collaborazione con: 4Culture, Istituto di Cultura Romeno

[Installazione]

Visualizing the sound È un progetto culturale un co-produzione con 4Culture Association e WASP STUDIOS; concentrandosi nell'innovazione, questo progetto copre un segmento di arte contemporanea poco battuto in Romania, tentando di offrire agli artisti l'impulso creativo che possa integrare l'idea di sound art con l'abilità di produrre, ricercare ed esplorare nuove tecnologie nell'ambito del suono.

LIVE ARTS CULTURES

Il progetto raccoglie visual artists, compositori e sound artists, divenendo propellente per una nuova piattaforma interdisciplinare e innovativa nella scena artistica locale. Curatori: Olivia Nitis e Ciprian Ciuclea.

CIPRIAN CIUCLEA

Visual artist romeno di stanza a Bucarest, il suo interesse nei progetti site-specific si concentra negli aspetti concettuali della ricezione. Sviluppa installazioni complesse che coinvolgono l'impiego di luce, suono e video. I temi esplorati, spesso usando il proprio corpo come strumento, si connettono agli aspetti sociali della comunicazione e dell'interpretazione del messaggio, della contemplazione e della sorveglianza, posti in relazione con aspetti scientifici dell'esistenza umana. Ha formato e installato opere in tutto il mondo, incluso il Saitama Modern Art Museum (Giappone), Engramme (Quebec, Canada), Platforma National Museum of Contemporary Art Bucharest (Romania), Brukenthal National Museum (Sibiu, Romania), D. Manuel Palace (Evora, Portogallo), o in spazi alternativi come l'ospedale di Santiago (Cuenca, Spagna). Ciprian Ciuclea è direttore dell'IEEB (International Experimental Engraving Biennal, Bucarest), membro della International Biennial Association (IBA), presidente dell'Experimental Project Association for Contemporary Art e membro fondatore della Romanian Society for Ophthalmogenetics.

CATALIN RETU

Compositore, artista multimediale, ricercatore presso il Centro per la Musica Elettroacustica e Multimediale dell'Università Nazionale di Musica di Bucarest. Ha studiato presso la facoltà di Musica dell'Università di Timisoara e alla facoltà di Composizione, musicologia ed Educazione musicale dell'Università di Musica di Bucarest specializzandosi in educazione musicale e in composizione. Nel 2012 ottiene il post-dottorato al MIDAS (Musical Institute for Doctoral Advanced Studies) con la ricerca applicata sulla realizzazione di sensori nella nuova musica.

Titolo: poidespaces

Coreografo: THOMAS KÖRTVÉLYESSY

Musiche: BENJAMIN STRAUCH

[Danza]

Poidespaces È uno studio sul peso fisico del movimento del corpo e del suono nel tempo e nello spazio. Sul piano compositivo, il lavoro evolve dall'accordo di semplici linee a conglomerazioni e cluster in un gioco aperto, connettendo i performer con se stessi e tra loro, con lo spazio performativo e il pubblico. Dopo una prima fase di elaborazione nel gennaio 2016, si cercano ora più elementi che possano consolidare uno sviluppo più ampio.

THOMAS KÖRTVÉLYESSY (1972) è il direttore artistico di reladancecompany. Crea danza partendo direttamente dalla percezione del movimento, con una consapevolezza e analisi interdisciplinare, ri-formando le tradizioni della danza "Occidentale".

BENJAMIN STRAUCH (1985) lavora come solista, in trio e interagendo con altre direzioni artistiche. Improvvisazione, risposta spontanea allo spazio, al pubblico e ai collaboratori si uniscono in un'ampia gamma di possibilità sonore.

LIVE ARTS CULTURES

Titolo: Paraphernalia

Autore: GIULIA VISMARA

[Musica Elettronica di Ricerca]

Paraphernalia può indicare un insieme di oggetti, un equipaggiamento, un'attrezzatura o ancora gli effetti personali extradotali appartenenti a una donna che va in sposa. Paraphernalia è un concerto in quadrifonia per voci, oggetti e live electronics. Qui gli effetti personali sono i suoni che si risvegliano attraverso l'elettronica e riprendono corpo insieme alle voci. Sono oggetti sonori con una loro storia, provenienti da luoghi lontani e raccolti in tempi passati. Le voci sono quattro, a volte anticipano, altre incitano o evidenziano i suoni, confondendosi con l'elettronica.

Unitamente i tre elementi costruiscono trame e relazioni, creando uno spazio nuovo che si fa largo durante l'ascolto.

GIULIA VISMARA

Giulia Vismara è una scultrice di suoni elettroacustici. La sua ricerca si focalizza soprattutto sull'uso di suoni ritrovati, concreti, organici. È molto interessata alla dimensione dell'ascolto e alla diffusione sonora. Oltre ad un progetto come solista, cura le musiche per alcuni dei lavori del gruppo Dehors-Audela (teatro, videoarte e performance) e ha un duo a cavallo tra l'installazione sonora e la performance con Laura Ulisse. Attualmente, come ricercatrice presso lo Iuav di Venezia, sta investigando la relazione dinamica tra spazio architettonico e suono.

GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE

Titolo: ARKAR

Creazione e interpretazione: VALENTINA DAL MAS

Assistenza drammaturgica: Daniele Preto

Musica: W. A. Mozart

Tratto da: Punto, linea, superficie di V. Kandinskij

Durata: 20 minuti

Con il sostegno di: Compagnia Abbondanza/Bertoni

[Danza]

ARKAR s'interroga sulla possibilità di dare vita ad una composizione armonica di movimento. Con la sezione aurea è stato individuato il canone di simmetria, di equilibrate proporzioni e di armonia, che regola l'universo. Il corpo umano però, nelle sue forme consonanti e dissonanti, parte da una condizione d'imperfezione che può generare errori, inciampi e fallimenti. Da qui la ricerca di un percorso che ci permetta di applicare la proporzione divina al movimento. Si riparte da zero. Il niente. Poi un punto, più punti, molti punti, che aggregandosi danno origine alla linea e alle sue infinite forme di manifestazione che non attendono altro che essere trasformate in atto. Dall'assembrarsi dei punti e delle linee prende vita la superficie, che accoglie in luoghi e con tempi diversi gli elementi giusti, nel giusto ordine. Creare, disporre, sdruciolare, comporre. Essere tra ordine e caos: ARKAR, un armonico corpo.

LIVE ARTS CULTURES

Titolo: Soundware and magnetic songs (2016)

Autore: JASNA VELIČKOVIĆ

[Musica Elettronica di Ricerca]

Le Magnetic songs sono una serie di canzoni composte nel 2016 per il Velicon, uno strumento tattile analogico a magnete sviluppato dalla compositrice. Il Velicon crea suoni familiari e al contempo irriconoscibili. Una parte integrale della performance sarà l'interazione con il campo magnetico esistente tra il pubblico (cavi elettrici, cellulari). Si consiglia di NON spegnere il cellulare. La performance toccherà vari aspetti della paletta sonora del Velicon, da micro texture a suoni bassi primari.

JASNA VELIČKOVIĆ

Nata a Belgrado, vive e lavora come compositrice ad Amsterdam. Fa il suo ingresso nel mondo della musica come pianista classica e compositrice. Durante la sua carriera ventennale ha sviluppato numerose opere eseguite in festival come: ISCM World Music Days, MATA Festival, Biennale Zagreb, Gaudemus Music Week, Holland Festival, Nefoslusno, Ring Ring Festival. Ha preso parte nell'organizzazione di eventi musicali come membro e co-fondatrice di CHINCH - Initiative for Research and Production of Contemporary Music, "Live" e Visual Arts. È cofondatrice di TkH: Walking Theory/Teorija koja Hoda. Dal 2008 inizia a interessarsi di diversi livelli di interferenze tra campi magnetici e musica. Durante la produzione di una serie di lavori dal titolo "Shadow Studies" inizia a suonare strumenti utilizzando campi magnetici e rame. Questo l'ha portata a inventare un nuovo strumento, il Velicon.

- Danza - (Romania) ospite in via di definizione in collaborazione con 4Culture

VENERDÌ 9 SETTEMBRE

Titolo: M.E.L.T. - Motion, Emotion and Lateral Thinking

Concetto e ricerca del corpo: VALENTINA DE PIANTE NICULAC

Performer: Vlad Benescu, Corina Tătărau, Eliza Trefaş

Assistenza drammaturgica: Krööt Juurak

Ricerca Sonora: Eduard Gabia

Produttore: Andreea Căpitănescu

Produzione: 4Culture Association and WASP - Working Art Space and Production

Co-Produzione: Life Long Burning, con il supporto di Culture Programme 2007-2013

Finanziato da: ARCUB e Bucharest City Hall all'interno di CQ Project e ESTI Bucuresti Programme [Danza]

«La performance crea uno spazio esperienziale aperto tra una serie di parole chiave e il corporeamente, pronto all'ascolto e alla sincronizzazione. M.E.L.T. racconta lo scioglimento del processo mentale ordinario e la riscoperta dell'intelligenza del corpo. Analizzando le strutture del corpo umano, ho notato che la postura è il risultato di un lungo processo di strutturazione delle esperienze emotive e cognitive in campioni di azioni automatiche.

LIVE ARTS CULTURES

Ho osservato, allo stesso tempo, la rottura di tutti questi campioni. Iniziando dalla connessione tra corpo, mente ed emozione, da un punto di vista neuro-scientifico e trans-personale, utilizziamo strumenti come l'osservazione, concentrandoci sul corpo e sui suoi sistemi, in abitudini mentali ricorrenti, emozioni e stati d'animo dominanti. Tutti questi aspetti fusi assieme danno luce a nuove contraddizioni, sfalsamenti e intersezione dei pattern mentali, emozionali e di movimento.» (Valentina de Piante Niculae).

VALENTINA DE PIANTE NICULAE Valentina De Piante Niculae è Assistant Professor di Arti Performative alla National University of Theatre and Film "I.L. Caragiale" di Bucarest; è coreografa, performer e ricercatrice con una expertise alla ATM di Feldenkrais®. Valentina è stata parte di TTT - Teaching The Teacher Bucharest (2009) e Budapest (2013). Nel 2015, con Radu Dop (dottorando in ricerca neurologica) e Ovidiu Brăzdău (dottorando in psicologia) è stata parte di eventi speciali organizzati da WASP/Bucarest durante la Notte Bianca nei Musei 2015, presentando anche alcuni workshop intensivi sulle pratiche del corpo. Nel maggio 2015 è stata coinvolta come esperta in Tandem Dance, un progetto dedicato a performer e persone non vedenti creato con fondi della EEA. Ora sogna di realizzare una performance con bambini dedicandosi agli adulti del futuro.

Titolo: Estensioni / Protesi

Autore: CARLO SIEGA

Musiche: G. Colombo Taccani, F. Romitelli, K. Essl, P. Ablinger, S. Beyer
[Musica di ricerca; Repertorio Contemporaneo]

Estensioni/Protesi vuole esplorare il concetto di limite, indagando il grado di controllo che l'esecutore ha sull'elettronica. Questa, manifestandosi prima come estensione del performer, diventa poi una sorta di "protesi", permettendo la creazione in tempo reale di suoni più complessi. Attraverso l'uso della traccia audio, l'interprete perde il pieno controllo sulla macchina. In questo processo degenerativo l'elettronica converte sé stessa in una meta-protesi, totalmente autosufficiente.

CARLO SIEGA

Conclusi gli studi musicali a pieni voti e la lode presso il Conservatorio di Venezia, si è perfezionato con Elena Càsoli, Francesco Zago, Tom Pauwels, Yaron Deutsch. Vincitore di concorsi e borse di studio, si è esibito in Italia, Austria, Finlandia, Germania, Spagna. Collabora attivamente con molti compositori tra cui Giovanni Mancuso, Giorgio Colombo Taccani, Pauline Oliveros, Klaus Lang.

Titolo: Overflow

Danzatrice: Julia Berrocal

Attori: Ludovic Darras, Olivier Sellier

Musiche: Karine Dumont

Disegno luci: Jeremy Pichereau

Drammaturgia: Karin Serres

LIVE ARTS CULTURES

Operatore video/regia: Mickaël Titrent

Fotografo/regia: Mickaël Troivaux WASP - Working Art Space and Production

Co-Produzione: Live Arts Cultures

[Mixed Media]

Si è verificato un disastro. La contaminazione si è diffusa. Nella Zona Proibita, la mutazione si propaga. La realtà di Tomas, il personaggio principale, si disloca; alla ricerca di un senso, nel cuore di una geografia miscelata, cerca di ricostruire la sequenza degli eventi.

LE KOLLECTIF SINGULIER

Gruppo di artisti francesi fondato nel 2008 il cui lavoro si concentra sulla creazione di forme sceniche ibride e transdisciplinari partendo da autori di testi contemporanei. È uno spazio di ricerca, di sperimentazione, un laboratorio di immagini per il palco. Progetto ospite in residenza artistica presso C32performingartworkspace, Live Arts Cultures, aprile 2016.

SABATO 10 SETTEMBRE

Titolo: in via di definizione

Coreografia e danza: Marta Bichisao

Musiche: Annè Lepère

[Danza]

Titolo: Piazza/solo

Coreografia e danza: Annika Pannitto

Supervisione musicale: Rodrigo Faina

In collaborazione con: Espacio DT e Espacio en Blanco (Madrid)

[Danza]

Piazza/solo Piazza ha a che fare con la nozione di ospitalità e con il desiderio di condividere una danza con il pubblico. Partendo dall'osservazione del corpo e la sua produzione di spazio e tempo, la danza è un mezzo per generare un luogo d'incontro che può essere definito solo in base alla partecipazione e alle molteplici relazioni che si generano tra chi la produce e chi la osserva. Il cuore di questa danza è la durata di ogni movimento, il ritmo che emerge dal cambio costante della relazione tra le parti del corpo, il gioco tra ciò che è visibile e ciò che resta nello spazio come risonanza.

ANNIKA PANNITTO (Italia, 1981) è coreografa, danzatrice e ricercatrice nell'ambito della coreografia contemporanea. Dopo una breve carriera come danzatrice per altre compagnie e coreografi, inizia a lavorare alle sue creazioni nel 2007, presentando i suoi lavori in vari Festival e teatri in tutta Europa (tra gli altri, Festival UOVO, Rotterdamse Schouwburg, Atelier Re.AL)

LIVE ARTS CULTURES

Titolo: Lusque Fusque - Medula Project

Musicisti: (MEDULA) ISABEL NOGUEIRA, LUCIANO ZANATTA,
con la partecipazione di JOÃO CARLOS MACHADO
[Musica Elettronica di Ricerca]

Lusque-Fusque (crepuscolo) è un progetto formato da canzoni sperimentali sviluppate come parte della ricerca artistica "The lines of flight of song writing" organizzato dal Research Group in Sound Creation dell'Università Federale di Rio Grande do Sul, Brasile. I ricercatori che hanno preso parte al progetto sono Isabel Nogueira, Luciano Zanatta (Music Department) e Joao Carlos Machado (Drama Department). Questo progetto include la scrittura di canzoni, video making, performance pubbliche, incisioni e pubblicazioni di un album virtuale accompagnato dall'indagine su aspetti pratici e concettuali sulla riflessione teoretica sui testi. Le canzoni sono state composte per essere eseguite dal gruppo che utilizza materiali precedentemente elaborati, improvvisazione, sound processing, combinando fonti acustiche e/o elettroniche, come voce, basso, chitarra, samplers e synth-software con controller fisici e segnali processati tratti da fonti acustiche o elettroniche, live electronics, indeterminatezza e noise. Questo progetto rientra nel panorama della musica sperimentale, contemporanea ed elettroacustica. Il progetto è stato sviluppato da Medula e del Research Group in Gender and Music dell'Università Federale di Rio Grande do Sul coordinato da Isabel Nogueira. Il Research Group lavora in progetti relativi alle relazioni tra musica e femminile, si occupa delle donne compositrici nel Sud del Brasile e collabora con network come Sonora ed Electronicgirls.

MEDULA - ISABEL NOGUEIRA, LUCIANO ZANATTA

Medula è il termine portoghese che indica il midollo; è un gruppo di performer che lavora assieme al Research Group of Sound Creation e il Research Group of Gender and Music, entrambi stanziati all'Università Federale di Rio Grande do Sul, Brasile. Il gruppo crea musica partendo da diversi aspetti sonori. L'immagine del midollo evoca la relazione tra materiale e immateriale, fisico e psiche, ciò che sta dentro o dietro la struttura fisica, un'immagine del concetto operativo di per sé. Le produzioni del gruppo sono sia artistiche che teoriche e discutono o fanno uso del superamento e dell'intersezione di diverse discipline. Possono essere sotto forma di musica, sound art, visual art - in un percorso che rende difficile conoscere esattamente dove inizia o finisce una disciplina.

DJ SET LECRI

DOMENICA 11 SETTEMBRE

- Danza - Ronit Ziv (Israele), Restituzione pubblica del laboratorio
- Suono - Seijiro Murayama (Giappone), Restituzione pubblica del laboratorio

LIVE ARTS CULTURES

Titolo: How we deal with technology - S'osodinonsuonare

Ideazione della performance: ALESSIO MAZZARO

Con: ELISA D'AMICO E MARCO CAMPANA

Suono: Marco Campana

Produzione: S'odinonsuonare

Con il supporto di: IN_TempoReale (Firenze), SpazioK_Kinkaleri (Prato) Il sistema indossabile Flex è stato sviluppato in residenza allo STEIM -Studio for Electro Instrumental Music (Amsterdam, ND), grazie alla borsa di mobilità Movin' up 2013 del MiBAC e del GAI.

Un gioco tra un sound designer e una danzatrice. La sperimentazione di un rapporto, di un linguaggio di relazione tra gesto e suono. Una riflessione ironica sul rapporto con la tecnologia che abbiamo creato e il desiderio di dichiararci indipendenti. Un corpo alla ricerca di una relazione con il suono prodotto dal suo stesso movimento. Un corpo che rompe questa relazione, la combatte.

S'ODINONSUONARE

Collettivo fondato nel 2010 da Alessio Mazzaro e Marco Campana. Lavora tra performance e sound art, creando installazioni performative e strumenti musicali che si suonano con il movimento del corpo. Vince Movin up' 2013 ed è artista in residenza allo STEIM (ND), TempoReale e SpazioK_Kinkaleri. Mostra i propri progetti in teatri, gallerie e festival tra cui ArtVerona2012, Eastern Bloc (CA), Electric Eclectics Festival (CA), Museo Musil, Path Festival, Popps Packing (MI), Spike Island (UK).

Musicisti: MARIO MARIOTTI & ELIA MORETTI DUO,

[Musica di Ricerca]

Il dialogo fra trombe e strumenti a percussione si è sviluppato lungo i secoli in varie forme estetiche. Ispirato da questa forte tradizione, il duo ne dà un'interpretazione contemporanea, anche mediante il lessico della composizione istantanea. Efficace l'uso di tecniche strumentali "estese", ricerche timbriche ardite e l'interazione cameristica fra i due musicisti. Nel 2016 l'etichetta A Simple Lunch pubblica il loro primo lavoro discografico.

MARIO MARIOTTI

Si specializza nel linguaggio musicale contemporaneo. Diploma con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Trento. MAS al Conservatorio di Lugano con Gabriele Cassone. Collabora con l'ensemble Sentieri Selvaggi di Milano, il FontanaMix Ensemble di Bologna. Registrazioni discografiche delle musiche di Karlheinz Stockhausen, Flavio Testi, Bruno Maderna, Gabrio Taglietti e Gianni Mimmo.

ELIA MORETTI

Elia si dedica all'interdisciplinarità fra musica e arti performative. Diplomato in percussioni al conservatorio Nicolini di Piacenza con Stefano Bagnoli e Umberto Petrin. Dal 2007 collabora con diverse compagnie teatrali in Italia e all'estero. Attualmente è impegnato nella nuova produzione della Compagnia Divadlo Continuo in Repubblica Ceca. Scrive per la rivista Musica Jazz.

LIVE ARTS CULTURES

Le serate saranno accompagnate da una selezione di musica elettronica tutelata da licenze Creative Commons; l'iniziativa rientra all'interno della Netlabels Fair. Con: - Laverna (Italia, Venezia) Uhrlahut (Danimanrca), Up-it-up (Inghilterra, Liverpool), Clinical Archives (Russia), Electronicgirls (Italia, Venezia), Stato Dischi (Italia, Roma), Ephedrina (Italia, Roma), 51 beats (Milano), NoisyBeat (Italia), Galaverna (Venezia).

51BEATS

51beats "an electronic experience" è una label milanese nata nel 2008 con l'obiettivo di promuovere lavori di qualità e innovativi, senza limiti legati al genere. L'attività di talent scouting è un aspetto fondamentale per la label. Molte pubblicazioni sono disponibili in free download mediante licenze CC. 51Beats viene riconosciuta internazionalmente a seguito di numerose nominations ai QWARTZ "Electronic and New Music Awards", e inaugura nel 2013 la pubblicazione di vinili.

ELECTRONICGIRLS

Electronicgirls è una netlabel dedicata alla sperimentazione elettronica. Nasce a Venezia nel 2010 grazie all'incontro tra alcune compositrici di musica elettronica ed elettroacustica. L'attività prende avvio sotto forma di collettivo dedicato alla trasmissione della storia della musica elettronica al femminile, delle nuove proposte sonore e del concetto di una cultura tecnologica paritaria. Nel corso degli anni, l'etichetta organizza laboratori rivolti ai primi approcci verso la musica elettronica e partecipa a conferenze e tavole rotonde sulla progressione e lo sviluppo della musica giovanile. Interessata alle contaminazioni tra le arti, electronicgirls è parte dell'associazione culturale Live Arts Cultures.

EPHEDRINA

Ephedrina è una netlabel nata a Roma alla fine di Aprile 2011 con l'intento di promuovere, distribuire e far conoscere vari artisti e la loro musica nel circuito delle netlabel e quindi della musica indipendente licenziata da Creative Commons con distribuzione web gratuita. Ephedrina Netlaboratory è aperta a qualsiasi stile e genere che amiamo: dub, techno, FutureGarage, Ambient, Acid, IDM, FutureSound, NuBreak, Abstract, Dub'nBass, Jungle, Micromusic, 2Step, Liquid Funk, BreakBeat, Electronics, Noise, Noiserap...

GALAVERNA

Galaverna è una piattaforma per la distribuzione di produzioni multimediali, che opera in Italia, principalmente nell'area della musica elettroacustica e sperimentale, con un focus specifico sull'estetica afferente il paesaggio sonoro. Galaverna nasce come sister label di Laverna, net label che opera con licenze Creative Commons, attiva fin dagli anni '90. Galaverna è fondata e gestita da Enrico Coniglio e Leandro Pisano.

LAVERNA Laverna Net Label è un'etichetta digitale indipendente nata nel 2000, anni decisamente legati al suono elettronico con salde radici nel fenomeno della club-culture e che man mano si è andato affinando fino a raggiungere doti di alta qualità e ricerca ben rappresentate nelle nostre produzioni che vanno dal 2004 fino ad oggi.

LIVE ARTS CULTURES

NOISYBEAT

Noisybeat netlabel nasce a Caserta nel 2008 per poi stabilirsi a Bologna e trasformarsi in Extended, con l'obiettivo di promuovere, distribuire e far conoscere vari artisti e la propria musica nei circuiti delle netlabel e quindi della musica indipendente, sotto licenze creative commons con scaricamenti gratuiti sui vari canali ufficiali. Noisybeat è aperta a qualsiasi genere di musica elettronica: Bass, house, techno, dubtechno, futuregarage, electronic ecc. sempre rimanendo su un'impronta underground e sperimentale.

STATO ELETTRICO

Stato Elettrico è una netlabel italiana attiva dal 2010. Il nostro catalogo musicale è distribuito gratuitamente attraverso licenze open come Creative Commons. Questo ci aiuta a diffondere e condividere la musica tra le persone. Il nostro obiettivo è contribuire alla diffusione della musica indipendente, sperimentale e di ricerca; conoscere nuove persone ed organizzare eventi musicali nel quale dare visibilità a tutto ciò. Vogliamo essere un nodo nel network mondiale della distribuzione gratuita di musica/cultura. La distribuzione del nostro catalogo È completamente gratuita e autogestita attraverso il nostro sito web ed i nostri canali social.

STRATO DISCHI

La Strato Dischi nasce nel 2003 con la volontà di realizzare musica e usare la rete per la sua massima e gratuita condivisione. Sulla condivisione delle idee con i "suoi" gruppi fonda l'essenza della sua comunità. Per questo, da un lato è una netlabel, dall'altro è notlabel, perché sovverte e scomponete il concetto tradizionale di etichetta discografica per diventare un punto d'incontro e un luogo dedicato alla musica e ai suoni senza secondi fini e senza compromessi. Sin dalle primissime (non)produzioni, l'elemento in controtendenza è stato quello dell'ecletticità: realizzare la musica più diversa con il comune denominatore della ricerca in termini di qualità tecnica e di approccio. Promuove ciò che le piace, ciò in cui crede, e che ritiene in linea con le idee di fondo della notlabel: zero budget e libera condivisione della musica.

UHRLAUT

Uhrlaut Records Uhrlaut Records abbraccia la condivisione di file e la cultura di Internet, crede nella forza e la sostenibilità di una cultura di condivisione aperta. Uhrlaut è stata la prima etichetta al mondo a utilizzare Creative Commons. Uhrlaut Records è una casa discografica danese specializzata nella musica elettronica e in video artisti scandinavi. Fondata nel 2007, era inizialmente conosciuta come Urlyd Records, ma ha cambiato il suo nome in Uhrlaut Records nel 2011 per soddisfare un pubblico più internazionale. Il profilo musicale dell'etichetta copre l'intero spettro elettronico: da lussureggianti paesaggi ambientali a suoni glitch astratti ad avvolgere voci guidate dall'elettronica in forma-canzone fino a beat più danzerecci. L'approccio artistico di Uhrlaut è audiovisivo e mira a rendere tutte le release una combinazione tra musica e arte visiva digitale, consentendo in tal modo ai musicisti di esplorare le loro espressioni audiovisive - spesso in collaborazione con uno o più video artisti affermati.

LIVE ARTS CULTURES

UPITUP

Upitup produce musica dal 2003. Ha base a Roma, Stoccarda e Liverpool. E' nata inizialmente per rendere accessibili al pubblico le produzioni dei suoi fondatori che, solo in un secondo momento, hanno realizzato di aver effettivamente fondato una netlabel... Upitup è estranea a interessi commerciali - al contrario, ama vedere come l'industria della musica provi - in ritardo - ad affrontare le nuove tecnologie mentre soffre delle sue stesse politiche auto-imposte. Upitup è orgogliosa si essere in grado di fornire la sua musica gratis.

CHE COS'È CREATIVE COMMONS?

Creative Commons (CC) è un'organizzazione non a scopo di lucro dedicata ad ampliare la gamma di opere disponibili alla condivisione e all'utilizzo pubblico in maniera legale. L'organizzazione ha stilato diversi tipi di licenze note come licenze Creative Commons (o "licenze CC") che forniscono un modo semplice e standardizzato per comunicare quali diritti l'autore dell'opera si riserva e a quali altri rinuncia, a beneficio degli utilizzatori. Ciò ha introdotto il concetto di "Alcuni diritti riservati" (some rights reserved) a metà tra il rigido modello di copyright "Tutti i diritti riservati" (All rights reserved) e il modello troppo permissivo di pubblico dominio "Nessun diritto riservato" (No rights reserved). Le licenze Creative Commons evidenziate dalla dicitura Approved for Free Cultural Works sono quelle maggiormente promosse poiché approvate per l'utilizzo in opere culturalmente libere. Creative Commons è nato ufficialmente nel 2001 per volere del professore Lawrence Lessig, ordinario della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Stanford (e in precedenza anche di Harvard) e riconosciuto come uno dei massimi esperti di diritto d'autore negli Stati Uniti. Lessig fondò l'organizzazione come metodo addizionale per raggiungere il suo scopo nel suo caso di fronte alla Corte Suprema degli Stati Uniti, *Eldred v. Ashcroft*. Al progetto fu conferito il Golden Nica Award durante il Prix Ars Electronica nella categoria Net Vision nel 2004. Nel marzo 2009 è stata attivata la prima versione per la licenza Creative Commons 0. Con questa licenza, l'autore rinuncia a qualunque diritto sull'opera, che può essere utilizzata da tutti, in qualunque modo, per sempre e senza condizioni. Scompare pure l'obbligo di citare l'autore. Nella primavera del 2003, in seguito al crescente interesse per le licenze Creative Commons in Italia, l'Istituto di Elettronica e di Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni (IEIIT organo del CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche) contatta Creative Commons per offrirsi di trattare in modo più ampio e dettagliato il tema delle licenze CC in Italia. Scopo del progetto era quello di tradurre e adattare al modello legislativo italiano le licenze CC create in un sistema giuridico differente, quello americano, soggetto alla Common Law. Come punto di partenza di questo progetto, l'avvocato milanese Antonio Amelia ha proposto le prime traduzioni delle licenze contestualizzandole alle leggi italiane. Il 18 novembre 2003 il fondatore di Creative Commons Lawrence Lessig, annuncia ufficialmente l'inizio del lavoro di traduzione e adattamento delle licenze CC da parte del team italiano. Viene nominato a capo del progetto il professore Marco Ricolfi, docente presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) dell'Università degli Studi di Torino. Nel 2004 sono state pubblicate le prime versioni delle licenze Creative Commons tradotte dapprima nella versione 1.0 e in seguito nella versione 2.0, entrambe disponibili su un wiki per poter essere discusse pubblicamente dalla comunità.